



Jakob Lorber

Io "scrivano di Dio"
(1800-1864)

Associazione JAKOB LORBER

Disse Gesù di Nazaret quando aveva circa 31 anni:

**«Verrà fra gli uomini una tribolazione come mai ce ne fu una sulla Terra!
Ma da ora fino a quel tempo trascorreranno mille e non più di mille anni ancora!
Da quel tempo in poi la Terra ridiventerà un Paradiso, ed Io guiderò per
sempre i Miei figli sul giusto sentiero».** (Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.1, cap.72)



**Gesù sta tornando
di nuovo sulla Terra**

Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 Mirano (VE) – Conto Corrente Postale n. **14722300**

– Tel - **041-43 61 54** – E-mail **associazionelorber@alice.it** – Sito Internet **http://www.jakoblorber.it**

Presidente responsabile: Vesco Giuseppe. Giornalino mensile riservato ai Soci e ai Simpatizzanti. **n. 277 Marzo 2021**

Riassunto della Riunione spirituale di Domenica 14 Marzo 2021, presso la Casa editrice "Gesù la Nuova Rivelazione"

Ringrazio gli amici di Lorber che mi hanno fatto trascorrere una bella domenica parlando sempre del Signore, di come comprendere la Sua Volontà e di come poterla mettere in pratica secondo il discernimento e le forze personali.

Benché il tema "il male" non fosse proprio allegro, tutti hanno avuto la possibilità di esprimere serenamente il proprio pensiero.

Qui di seguito quello ho capito meglio.

E' necessario conoscere il male, perché anche chi lo commette senza esserne consapevole, e quindi neanche colpevole, ne viene trascinato sempre più in basso finché la coscienza si ottenebra. Perciò ha un ruolo importante l'educazione dei figli e dei giovani in generale. Oggi che i genitori sono costretti a lavorare entrambi per necessità economiche, hanno poco tempo per dialogare coi figli ed educarli ai valori.

Dio aveva creato solo spiriti buoni e aveva spiegato loro per lungo tempo la necessità di obbedire al Suo Ordine per evitare gravissime conseguenze, ma come sappiamo uno di loro volle provare la propria libertà e da "Portatore di Luce" che era, divenne Satana. Dio lo privò dell'anima e lo confinò in un piccolo pianeta che noi chiamiamo Terra. Con l'anima del ribelle creò tutto l'Universo materiale, compresa la materia della Terra con cui noi ci nutriamo.



Essendo l'uomo formato da spirito, anima e corpo, dal cibo che mangiamo entrano in noi anche degli "specifici" negativi di origine luciferina che fanno pressione sull'anima. Benché Satana come spirito non abbia potere personale sugli uomini, tuttavia per mezzo della materia ha adescato dei seguaci e ha conferito loro la sua astuzia, e anche costoro ci inducono al male. Tutti potenzialmente siamo dei piccoli diavoli, il male è all'interno dell'uomo, in noi, e attorno a noi. Nessuno però ci può togliere il libero arbitrio. Anche nel caso di gemelli educati alla stessa maniera, uno può scegliere il bene, l'altro il male.

Il male ha tanti livelli, se non ci preoccupiamo di resistergli può coinvolgere i nostri pensieri, prendere il sopravvento sulla nostra volontà. In "Robert Blum", al capitolo 18, si possono leggere tutte le sfaccettature del male.

La scienza è un dono di Dio e dovrebbe portare alla Sua conoscenza, ma l'uomo l'ha sfruttata per ottenere vantaggi materiali, ma non per tutti. Alcune cose di cui ci vantiamo, come l'industria e la moda, ci allontanano da Dio, mentre la vita semplice del contadino ci avvicina a Lui. L'intelletto ha costruito ponti e strutture, ma ha fatto morire molta gente. Oggi vengono proposte come eccellenze le sfumature dei peccati capitali.

A nostra difesa c'è lo spirito che Dio soffia in ogni uomo che nasce, come un tempo lo soffiò in Adamo. Questa Scintilla Divina non abbandona mai l'uomo, per cui esiste sempre la possibilità per un peccatore di pentirsi e tornare a Dio. Quando l'anima si fonde con lo Spirito Divino, avviene la rinascita, l'essere umano diventa figlio di Dio.

Alcune persone hanno testimoniato di aver rinunciato a un lavoro remunerativo a favore di una vita più spirituale, e a distanza di tempo sono contente di questa scelta.

Leggere le Rivelazioni è importante, ma non sufficiente. E' necessario mettere in pratica quello che si è imparato. L'amore deve diventare operativo.

Se decidiamo di aiutare il prossimo, il Signore ce ne darà l'occasione. Può essere un aiuto diretto a una persona bisognosa, versare la Decima a un'Associazione come "Il pane quotidiano", o altro. Quando si aiuta, non bisogna giudicare il bisognoso.

Il Signore ricambia il bene in abbondanza. Più importante di quello che fai, è ciò che porti in quello che fai, cioè l'amore.

Il tema della prossima riunione sarà: **Il ritorno di Cristo.**

Maria

NOTIZIE DALLA CASA EDITRICE

(a cura dell'editore Damiano Frosio)

Nuovo libro

Max Seltsmann dall'età di circa 40 anni scrisse numerosi libri ispirati da immagini e dialoghi che percepiva nell'interno.

In tal modo negli anni che vanno dal 1921 al 1972 descrisse la vita di Gesù, dei Suoi discepoli, seguaci e di personaggi biblici, tramite i quali è stata data all'umanità la possibilità di entrare nella storia di quel tempo.

Poche le notizie sulla sua personalità, un ferroviere del 1900 attraverso cui la breve biografia non ha lasciato immaginare che pochissimi elementi.

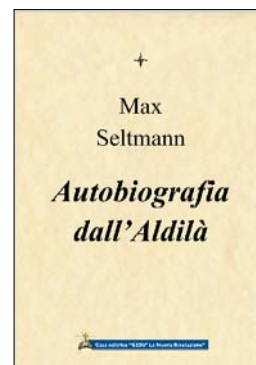
Poteva però restare tal cosa, incompiuta, per un autore così rappresentativo che ha scritto così tanto sugli insegnamenti del Signore?

Morì nel 1972, evidentemente bruciando alcune tappe spirituali, ragion per cui gli è stato permesso un contatto con gli uomini di questa Terra, dettando nel 1998 alla signora Emde Gertrud, che non lo aveva mai conosciuto, dei lunghi tratti della sua vita che, altrimenti, sarebbero rimasti sconosciuti.

Pertanto, benché si tratti di un racconto della propria vita – ma da parte di uno spirito – diventa comunque 'rivelazione' attraverso cui ancora una volta ci viene mostrata la verità e la certezza della vita infinita ed eterna a cui siamo destinati.

Ciò conferma che nell'aldilà niente delle nostre conoscenze ed esperienze terrene vanno dimenticate, ma che tutto ha un unico fine: la crescita spirituale di ciascuno di noi!

Pagine 90, formato 15x21, prezzo € 12,00



L'Associazione Jakob Lorber augura una

GIOIOSA PASQUA DI RISURREZIONE

**agli Amici e Amiche della NUOVA RIVELAZIONE
e che Gesù risorga nei nostri cuori.**

LEOPOLD ENGEL HA SCRITTO SOTTO DETTATURA DI SATANA?

SECONDO DEGLI ESPERTI TEDESCHI NON SONO CREDIBILI I SUOI
LIBRI, COMPRESO **IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume n.11**

(di Giuseppe Vesco)



Leopold Engel



Secondo degli esperti tedeschi, Il Grande Vangelo di Giovanni, Volume 11, è stato scritto da Leopold Engel sotto dettatura di **SATANA**. E così pure gli altri suoi libri, come ad esempio MALLONA ecc. dettatigli da **Satana o da spiriti NON affidabili**.

Questi esperti hanno pubblicato le loro numerose osservazioni nel Sito Internet tedesco <http://www.j-lorber.de/l-engel/luz-bekennntn/0-bekennntn.htm>. L'autore del presente articolo ha copiato tali osservazioni e le ha poi tradotte gratuitamente con "Google Traduttore", il quale – anche se non è perfetto – rende abbastanza comprensibile ciò che traduce.

Essendo circa 20 pagine, l'autore ha ritenuto opportuno tradurre solo i **concetti fondamentali** che sarebbero ritenuti **errati** da un gruppo di esperti tedeschi, poiché poi è altrettanto utile pubblicare le osservazioni **"favorevoli a Engel"** fatte da quello che viene considerato "uno dei **migliori** esperti tedeschi, il cui nome è Wilfried Schlätz", il quale esperto ha preso in esame uno solo dei MOLTI concetti che i suoi colleghi hanno ritenuto **errati**, dimostrando che quello che lui ha valutato è da ritenersi giusto, dopo che lui ha fatto aggiungere una "Nota a piè di pagina" dalla casa madre tedesca Lorber Verlag, e precisamente in una successiva ristampa, per aiutare i lettori a comprendere tale difficile concetto che riguarda **"l'Impersonalità di Dio"**.

A causa delle valutazioni **del tutto OPPOSITE** tra degli esperti tedeschi con quello considerato uno dei migliori, è ora utile pubblicare innanzitutto il riassunto dei vari concetti ritenuti **errati** e poi il grande lavoro di ricerca svolto da Wilfried Schlätz, per dimostrare che il concetto sulla **IMPERSONALITA' di Dio** è da ritenersi **giusto**, con l'aggiunta di una sua "Nota a piè di pagina".

Purtroppo anche fra gli esperti tedeschi sorgono **"punti di vista del tutto OPPOSTI di fronte allo stesso tema"**, come avveniva fra quelli italiani nelle Riunioni di MOLTI anni fa.

Speriamo che pure loro rivolgano la seguente "preghiera" che fa spesso l'autore di questo articolo:

"Signore, noi ci siamo dati tanto da fare per leggere ben **14.000 pagine della Tua NUOVA RIVELAZIONE**, ma siccome in questo **attuale mondo** è MOLTO difficile "rinascere nello spirito" – ma non per le mille tentazioni che ci troviamo ad affrontare, ma per la Tua **enorme "pretesa"** di **"mettere Te al PRIMO posto della nostra vita"** –, allora mandaci un **ILLUMINATO** per spiegarci bene quello che NON comprendiamo, perché se Ti aspetti che dalla Terra sorga un "rinato nello spirito", allora dovrai aspettare per eternità di eternità".

LEGENDA:

- la scrittura color nero è quella degli esperti tedeschi che **NON** credono a Engel;
- la scrittura color **rosso** indica il **concetto ERRATO** secondo tali esperti;
- la scrittura color **verde** è quella dell'esperto **Wilfried Schlätz**;
- la scrittura color **marrone** è quella di **Leopold Engel**;
- la scrittura color **blu** è quella di **Jakob Lorber**.

TRADUZIONE DI UNA PARTE DEL SITO INTERNET

<http://www.j-lorber.de/l-engel/luz-bekenntn/0-bekenntn.htm>.

Il cosiddetto "11° volume" del GRANDE VANGELO DI GIOVANNI in dettaglio

Immagine di Dio

(Scrivono gli esperti tedeschi che **NON** credono agli **scritti di Leopold Engel**.)

L'immagine di Dio di Leopold Engel è molto strana, in base alla seguente descrizione di come ha scritto il **presunto 11° volume** "Il Grande Vangelo Giovanni":

[Scriva Engel:] **"Dopo qualche tempo mi perseguitava costantemente il pensiero sempre più forte che io sarei stato in grado di scrivere la conclusione della lorberiana Opera di Giovanni. Io respinsi questo pensiero; esso mi appariva irrealistico e falso. [...] Ma la pressione interiore aumentava ogni giorno, così da diventare insopportabile, ed io allora comunicai al mio amico l'esperienza, come pure l'opinione del mio intelletto, secondo cui ne sarebbe uscito solo qualcosa di falso".**

Il mio amico scosse il capo e disse senza esitare: **"Al vostro posto io mi siederei tranquillo e procederei deciso con lo scrivere. Se quello che appare è insensato, noi di certo lo scopriremo e getteremo nel cestino quanto è stato scritto!"**. [...]

(Continua Engel:) **"Una forza estranea mi costringeva ad andare alla scrivania e a scrivere. [...] In questa e nella precedente fase, la mano guidata lo sosteneva spesso, come segno che una forza estranea è operante"**. [...](estratto dal cosiddetto GVG/11, (1987) prefazione, pagina 6 e seguenti).

(Dicono gli esperti tedeschi:) La **descrizione** di Leopold Engel dà l'impressione che egli sia stato costretto a scrivere, mentre invece **Dio = Gesù non rispetta nient'altro che il libero arbitrio degli esseri umani e degli esseri spirituali!**

La **sua descrizione** indica piuttosto che lo stesso Leopold Engel non è sicuro se la "forza estranea" che lo ha costretto a scrivere la mattina e gli ha guidato la mano possa essere addirittura Gesù.

A Jakob Lorber, invece, è stato chiesto amorevolmente di prendere la sua penna e scrivere in occasione della sua chiamata all'età di 40 anni. Questo fu l'inizio di un intimo e lungo collegamento con Gesù e la scrittura come uno "scrivano di Dio".

Strana è anche l'**immagine in parte impersonale di Dio** nel "Volume 11" di Leopold Engel, che ha scritto quanto segue:

"Prima di rivestirsi di carne quale Gesù, Dio era impersonale [...]. L'impersonalità di Dio implica non un punto di irradiazione come da un sole, ma un mare di Luce in cui non vi è concentrazione". (vedi GVG/11/75/9).

(Dicono gli esperti tedeschi:) Nei 10 volumi del Grande Vangelo di Giovanni e in altre opere di Lorber si afferma chiaramente che **Dio ha una forma umana e deve quindi essere anche personale**, poiché ci ha creati a Sua immagine. (vedi GFD/3/164/12-16).

Prima dell'Incarnazione di Dio nella carne di questa Terra quale Gesù, Egli ha incontrato persone mostrandosi in diverse forme angeliche. (vedi SS/2/4/10) e (GVG/8/57/14). Tutti gli ulteriori approcci portano inevitabilmente a una **divisione di Dio in tre diverse persone**, che dovrebbe essere superata proprio attraverso la Rivelazione di Gesù tramite Jakob Lorber.

La rappresentazione di Dio come un Essere di luce da parte di Leopold Engel corrisponde interamente alla concezione esoterico-teosofica.

Contrariamente alla **visione esoterica** di Dio come puro essere di luce (la luce corrisponde alla sapienza), Dio = Gesù ci illumina, dicendo:

"... che Dio è il purissimo e santissimo Amore Stesso, nel quale nessun essere e meno di tutti però i veri figli di questo Amore andranno in rovina!

Chi dunque non ha trovato Dio in questo modo, per costui Dio è come se non fosse nessun Dio, perché Egli in questo caso non è un Dio della vita, bensì è un Dio che emerge soltanto da una speculazione razionale umana, la quale sussiste finché non viene rimpiazzata da un'altra speculazione. (*vedi GFD/2/164/17-18*)

L'immagine di Dio nel discutibile "11° volume" di Engel suggerisce che Gesù **doveva obbedire alla volontà delle persone influenzate da Satana** e quindi mette in discussione la Sua indipendenza da tutte le creature come Dio Creatore incarnato.

Scrivono Engel: "La morte di Gesù è il suggello dell'obbedienza incondizionata. Essa non sarebbe stata necessaria; ma poiché l'umanità, nella sua illimitata libertà di volere, la richiese per ispirazione di Lucifero, allora Gesù si sottopose anche a questa richiesta e morì corporalmente". (*vedi GVG/11/75/21; 1987*)

(Dicono gli esperti tedeschi:) Nella frase sopra pubblicata si afferma che **la crocifissione non era necessaria**, il che da un lato **contraddice** molte affermazioni e predizioni di morte di Gesù da parte di Lorber sul motivo per cui sarebbe stato ucciso.

D'altra parte, questa frase di Leopold Engel suggerisce che alla fine **Lucifero ha ricevuto potere** su Gesù.

È vero che Gesù alla fine concesse il potere sul Suo corpo materiale a Lucifero e alle persone da lui influenzate, quando Lui Stesso ritenne che fosse il momento giusto. Ma ciò è accaduto solo quando ha deciso nel Getsemani per il completamento dell'opera di Redenzione.

La croce come simbolo dell'umile misericordia di Gesù non è quindi una decisione casuale, ma era necessaria a causa della disobbedienza e della volontà di Adamo e quindi risale a molto prima.

Dalla caduta di Adamo derivò il massimo grado di malizia e rese inevitabile la crocifissione (*vedi GVG/8/149/9*), perché la più alta arroganza di **Satana** doveva essere **annientata** dalla più profonda umiltà di GESU'. (*vedi GVG/5/220/1-3*). [...]

SEGUE ORA UN ELENCO DEI CONCETTI E/O AFFERMAZIONI **ERRATE**

La dichiarazione

(Scrivono Engel:) "Le prime religioni indiane sono le più antiche conosciute da voi, mentre la più antica, nella sua Dottrina autentica, era la prima religione egiziana, ma la sua conoscenza è andata perduta". (*vedi GVG/11/75/8*).

(Ribattono gli esperti tedeschi:) "L'antica dottrina egizia non è la più antica". (*vedi GVG/1/134/17*), (*GVG/1/236/13-14*), (*DC/2/336/8*).

Immagine dell'uomo

(Scrivono gli esperti tedeschi:) L'11° volume parla di una "rinascita spirituale" che non è menzionata nell'Opera di Jakob Lorber. Nasce piuttosto da una **visione del mondo teosofico-asiatica**.

Infatti Engel **paragona la "rinascita dell'anima al Nirvana"** e scrive: **"La rinascita nello spirito può essere raggiunta SOLO nel Mio regno.** (vedi GVG/11/50/13; 1987).

Tali esperti contestano l'affermazione di Engel – che ha scritto: **"La rinascita nello spirito può essere raggiunta SOLO nel Mio regno"** – con ben due pagine di spiegazioni, seguite dai seguenti riferimenti: (GVG/7/155/6-17 e 183/13), (GVG/6/228/18-19), (GVG/8/57/11-12), (GVG/4/220/10), (SS/2/52/4-5), (DC/1/23/12-15), (DC/3/504/10).

Giuda come traditore

Gli esperti tedeschi contestano a Engel il **(GVG/11/43)**, poiché nel paragrafo **17** la funzione di Giuda non è solo minimizzata, ma completamente pervertita.

Tali esperti pubblicano le seguenti rivelazioni di Lorber per dimostrarlo: (GVG/4/125/11), (GVG/4/126/5), (GVG/1/95/9), (SS/1/108/20-21).

Gli esperti tedeschi contestano a Engel il **(GVG/11/29)** e in particolare il **(GVG/11/30/3)** per conclusioni **nazionaliste di tutte le fazioni settarie nell'ambiente di Lorber**. E pubblicano le seguenti rivelazioni di Lorber per dimostrare che tali conclusioni sono errate: (GVG/5/137/6), (GVG/4/112/8).

Dopo le contestazioni sopra descritte, ne seguono ora numerose altre riguardo ai concetti errati sugli **Angeli, profeti, Adamo, Lucifero e creazione degli spiriti**, ma essendoci troppi riferimenti da tradurre e poi riportare correttamente in queste pagine, l'autore del presente articolo invita coloro che sono interessati ad effettuare una propria ricerca nel Sito tedesco. E pubblica ora solo quella sulla Crocifissione e la conclusione finale di tali esperti.

Errore riguardo al passare del tempo

Gli esperti tedeschi contestano che la data della crocifissione di Gesù descritta da Lorber non coincide con la data della festa pasquale ebraica descritta da Engel nel suo **(GVG/11/58/9-10) e (GVG/11/59/1-2)**. E lo dimostrano con le seguenti rivelazioni: (GVG/1/12/6-7-8), (TGT/3/19/2), (DC/3/398/4).

Gli esperti tedeschi contestano a Engel il fatto di aver scritto **dopo 45 anni dalla morte di Lorber** e che dopo il suo 11esimo Volume del 1891-1893 **"improvvisamente non ebbe più la parola profetica, ma portò solo produzioni molto strane che sono esattamente l'opposto di un vero profeta"**.

E aggiungono che un'altra particolarità è l'introduzione alla prima edizione del 1919 che è stata scritta da Karl Engel, il padre di Leopold Engel, il quale avrebbe riferito dall'Aldilà nel 1921 (vedi Leopold Engel: **"Nell'Aldilà"**). In tale libro "Il Grande Vangelo di Giovanni" è altamente lodato e presentato come "incompiuto".

Di fronte a ciò, gli esperti tedeschi parlano di **arroganza teologica**, **citando le seguenti rivelazioni di Lorber contrarie a tale arroganza.** (IC/2/217), (DC/3/445/9), (GVG/9/125/6-7).

Ulteriori attività di Leopold Engel

Gli esperti tedeschi continuano dicendo che **"le false affermazioni"** scritte nel **GVG n.11** compaiono anche nel **"Catechismo la Teosofia tedesca"** scritto da Leopold Engel, Verlag Rudolf Petzhold, Dresda, pagine 44 e che è supportato come **"denominazioni di Lucifero"**, un epico di 8 canti di Leopold Engel (Renatur-Verlag, Lorch, Württemberg, 56 pagine, 1928) basati sul Grande Vangelo di Giovanni. Tali esperti descrivono le **falsità** che hanno riscontrato e criticano anche il libro **"Mallona"**, a cominciare dal fatto che **Engel** lo scrisse utilizzando un mezzo basato su una gemma di origine sconosciuta incastonata in un **anello**.

Verità e menzogna. Veggenti e profeti.

Seguono ora **molte pagine** che trattano temi come ad esempio la Verità, la menzogna, i veggenti ed i falsi profeti, con numerose rivelazioni tratte dall'opera di Lorber per dimostrare che quelle di **Engel** sono **errate. [...]**

Sommario

Infine gli esperti tedeschi che **NON** credono agli scritti di Leopold Engel, riassumono così il lavoro della loro contestazione:

"Poiché GESÙ non ha suggerito in alcun punto dell'opera di Lorber che l'opera debba essere continuata oltre la fine del decimo volume, allora non esiste un cosiddetto "undicesimo volume del Grande Vangelo di Giovanni" che proviene dal Padre.

Invece i primi 10 volumi del Grande Vangelo di Giovanni sono pieni dello splendore del vero amore di GESÙ, mentre il cosiddetto 11° Vangelo di Engel è tipicamente permeato di falsa sapienza.

Aggiungono che l'insolito accumulo di 'profeti' attorno a Jakob Lorber rappresenta, come indicato all'inizio, un'anomalia significativa all'affermazione del PADRE secondo cui ogni 100 anni appare un profeta, e al massimo ogni 1000-2000 anni un grande profeta (come Jakob Lorber) (vedi GVG/3/3/14-15).

Affermano infine: **"Come avvenne per Jakob Lorber il 15 marzo 1840, il prerequisito decisivo per diventare un profeta è almeno il raggiungimento di MEZZA rinascita (vedi DC/3/504/23), (DC/3/499/5), (GVG/9/97/03-07), (GVG/6/225/07-08) congiunta alla "predisposizione a percepire la Parola" (vedi GVG/4/112/10), (GVG/4/113/01-07).**

Secondo tali esperti, **questa è la connessione diretta con GESÙ nella "terza vista", che è completamente pura e vera. [...]**

E poi terminano così: **"Poiché tutto il necessario è disponibile nel lavoro di Lorber, possiamo essere assolutamente certi che i "terzi lavoratori nella vigna del Signore" con Emanuel Swedenborg e Jakob Lorber (vedi GVG/6/176/10) sono sufficienti per tutta la Terra fino alla **Seconda Venuta di GESÙ!****

I profeti non possono essere persone impure ! Sarebbe empio! Swedenborg e Lorber da soli rappresentano in modo veritiero il concetto della Nuova Rivelazione. [...]

L'esperto tedesco **Wilfried Schlätz**, il 18 ottobre 2013, dimostra che Leopold Engel è credibile.

E' necessario tenere presente, però, che tale esperto NON ha verificato le MOLTE contestazioni fatte dagli esperti sopra citati, ma ha verificato soltanto la loro **PRIMA contestazione**, e precisamente il seguente concetto scritto da **Leopold Engel**:

“Dio era impersonale, prima di essere rivestito nella carne quale Gesù”.

Punto n.2. **Wilfried Schlätz** pubblica il paragrafo scritto da Leopold Engel (colore marrone) e il commento **miscredente** (colore rosso) fatto dagli esperti:

[GVG/11/75/9] Dio era impersonale, prima di rivestirsi di carne quale Gesù. *[Esclamano gli esperti: Dio quindi non ha un Centro personale non creato, cioè non esiste un Uomo originario eterno e increato!].* Ecco perché nessuno poteva pervenire alla Sua contemplazione, ma solo alla percezione del Suo Essere, che in senso naturale si poteva rendere osservabile unicamente come Luce, essendo Dio in Se Stesso pura Luce che emana i suoi raggi. Tuttavia dove c'è la Luce, la Luce è anche dappertutto, essa inonda tutto e vivifica tutto. Ora però l'Impersonalità di Dio *[Obbiettano gli esperti: Con questa citazione Engel afferma che: “Non esiste un Uomo originario eterno increato”]* implica non un punto di irradiazione come da un sole, ma un mare di Luce in cui non vi è concentrazione. *[Obbiettano gli esperti: Secondo Engel quindi non c'è un Centro divino personale, cioè non esiste un Uomo originario eterno increato. Dio sarebbe dunque solo un mare di luce o un campo di forza che riempie e penetra lo spazio infinito eterno].* Coloro dunque che si elevavano spiritualmente fino all'Essere Divino, non potevano percepire l'Essere Divino se non come un vivere nella Luce, il librare e il quietarsi nella Luce, il congiungersi con la Luce senza altri desideri. Ora quando l'uomo Gesù divenne la Personificazione di Dio, *[Obbiettano gli esperti: Secondo Engel, dunque, nell'Increato non c'era la personificazione increata di Dio, cioè non c'era un Uomo originario eterno e increato]* la percezione della Divinità, per colui che Le si avvicinava, era completamente diversa: era semplicemente l'avvicinarsi di un uomo all'altro. E così gli antichi veggenti hanno ragione; e quelli più recenti, che vissero dopo di Me, hanno ugualmente ragione.

10. Dopo la caduta di Lucifero, quando fece la sua comparsa il mondo materiale, era stato comunque creato il Sole spirituale come sede della Divinità; *[Gli esperti sottolineano la seguente frase di Engel:] ma nonostante tutto tale Sole non era da intendersi come un'unica concentrazione. La luce, nel mondo spirituale, era ovunque* e, prima della Mia Vita terrena, questo Sole spirituale non diventava visibile per l'uomo corporale finché la sua anima era ancora legata al suo corpo. La visibilità del Sole spirituale era il coronamento della fede degli esseri spirituali; infatti solo per loro esso era visibile. Adesso invece lo è anche all'uomo che crede in Me, non appena è a lui aperto l'occhio spirituale, perché l'Uomo Gesù può, in qualunque momento, svelare anche l'intero Suo Regno a tutti quelli che credono in Lui»

Punto n.3. Wilfried Schlätz pubblica il paragrafo scritto da Leopold Engel (colore marrone) e il commento credente (colore verde) fatto da lui:

[GVG/11/75/9] Dio era impersonale, prima di rivestirsi di carne quale Gesù. *[Dice Wilfried: Nel Creato prima dell'Incarnazione di JEHOVA e quale GESÙ nella prima Notte Santa; per Se Stesso, però, JEHOVA in quanto Uomo originario eterno increato nell'Increato era personale per l'eternità].* Ecco perché nessuno poteva pervenire alla Sua contemplazione *[Dice Wilfried: prima della prima Notte Santa]*, ma solo alla percezione del Suo Essere, che in senso naturale si poteva rendere osservabile unicamente come Luce, essendo Dio in Se Stesso pura Luce *[Dice Wilfried: più precisamente: l'eterno Increato Uomo Originario o Uomo Luce, che consiste nella Luce più alta e più pura, increata, invisibile per tutto il Creato]* che emana i suoi raggi. Tuttavia dove c'è la Luce, la Luce è anche dappertutto, essa inonda tutto e vivifica tutto. Ora però l'Impersonalità di Dio *[Dice Wilfried: nel Creato prima della prima Notte Santa]*, implica non un punto di irradiazione *[Dice Wilfried: nel Creato prima della prima Notte Santa]*, come da un sole, ma un mare di Luce in cui non vi è concentrazione. *[Dice Wilfried: la maggior parte dei creati non poteva nemmeno vedere un sole prima della prima Notte Santa. Solo gli spiriti angelici più elevati e maturi videro un sole [vedi sotto il Punto n.6, SS/2/4/10].* Coloro dunque che si elevavano spiritualmente fino all'Essere Divino, non potevano percepire l'Essere Divino se non come un vivere nella Luce, il librare e il quietarsi nella Luce, il congiungersi con la Luce senza altri desideri. Ora quando l'uomo Gesù divenne la Personificazione di Dio *[Dice Wilfried: per il Creato prima della Notte Santa]*, la percezione della Divinità, per colui che Le si avvicinava, era completamente diversa: era semplicemente l'avvicinarsi di un uomo all'altro. E così gli antichi veggenti hanno ragione *[Dice Wilfried: coloro che nel Creato non vedevano nemmeno un sole];* e quelli più recenti, che vissero dopo di Me, hanno ugualmente ragione *[Dice Wilfried: coloro che hanno visto l'eterno Uomo originario e increato JEHOVA quale il creato GESÙ].*

Punto n.4. L'apostolo Giovanni dice nei riguardi di Gesù:

[SS/2/4] 5. Io [Giovanni] vi dico: “Gesù è qualcosa di così immensamente grande che, quando questo Nome viene pronunciato, l'intera Infinità trema per la venerazione troppo grande. Quando dite ‘Dio’, allora voi nominate anche l'Essere supremo; ma Lo nominate nella Sua Infinità, poiché Egli è là a riempire il Tutto infinito e opera con la Sua infinita Forza da eternità a eternità. *[Dice Wilfried: questo è il concetto impersonale di Dio che era valido nel Creato prima della prima Notte Santa, cioè prima dell'Incarnazione di JEHOVA in e quale GESÙ].*

6. Ma nel Nome Gesù voi indicate il perfetto, potente, essenziale Centro di Dio, o detto ancora più chiaramente: Gesù è il vero, effettivissimo, essenziale Dio come Uomo, dal Quale soltanto proviene tutta la Divinità che riempie l'Infinità, quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà, così come i raggi provengono dal sole”.

7. Gesù è dunque il Compendio dell'intera Pienezza della Divinità, ovvero: In Gesù dimora la Divinità nella Sua infinitissima Pienezza in modo davvero corporalmente essenziale.

Punto n.5. [Dice Wilfried: Questi due versetti che ora seguono, che sarebbero interpretati in modo miscredente in base al Punto n.2, non si applicano più, cioè Gesù sarebbe quindi solo un perfetto arcangelo che sarebbe particolarmente e fortemente riempito dello Spirito di Dio, proprio come Lo era prima della prima Notte Santa, quando JEHOVA apparve visibilmente quale l'Alto Abedam o quale Melchisedec:

Punto n.6. L'apostolo Giovanni dice nei riguardi di Gesù:

[SS/2/4] 9. Prima della discesa del Signore [sulla Terra], nessun essere umano poteva parlare con il vero e proprio Essere Divino. Nessuno poteva mai vederLo senza perderci completamente la vita, così come è detto anche in Mosè: “Nessuno può vedere Dio e contemporaneamente vivere!”.

10. È vero che nella Chiesa primordiale, così come nella Chiesa di Melchisedec alla quale apparteneva Abramo, il Signore si è mostrato personalmente parecchie volte *[Dice Wilfried: ad esempio come l'Alto Abedam]* e ha parlato con i Suoi santi, e Lui Stesso ha insegnato ai Suoi figli. Ma questo Signore in persona non era tuttavia direttamente proprio il Signore Stesso, ma sempre soltanto uno spirito angelico ricolmo, per quel certo scopo, dello Spirito di Dio. Da un tale spirito angelico parlava allora lo Spirito del Signore, così come se parlasse direttamente il Signore Stesso. In un tale spirito angelico, però, non era tuttavia mai presente la perfettissima Pienezza dello Spirito di Dio, ma solamente quel tanto che era necessario allo scopo prefissato. Potete crederlo: in quel tempo nemmeno i più puri fra tutti gli spiriti angelici potevano mai vedere la Divinità se non come voi vedete il Sole nel firmamento. E nessuno degli spiriti angelici avrebbe mai osato rappresentarsi la Divinità in una qualche immagine, cosa questa che anche ai tempi di Mosè fu proibita nel modo più rigoroso al popolo israelitico, cioè di non farsi alcuna immagine scolpita di Dio, dunque assolutamente nessuna rappresentazione figurativa.

Punto n.7. [Dice Wilfried: Se si applicasse il commento miscredente secondo il Punto numero 2, allora Gesù sarebbe solo uno spirito angelico in cui non è presente la pienezza più perfetta dello Spirito di Dio, in cui quindi non dimorerebbe in Lui l'intera pienezza della Divinità! Ma poiché c'è l'eterno Uomo originario increato JEHOVA, che è stato una sola persona con GESÙ sin dal Golgota con personalità eternamente indivisa, allora si applica quanto segue:

Punto n.8. L'apostolo Giovanni dice nei riguardi di Gesù:

[SS/2/4] 6. [...] Gesù è il vero, effettivissimo, essenziale Dio come Uomo, dal Quale soltanto proviene tutta la Divinità che riempie l'Infinità, quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà, così come i raggi provengono dal sole”.

7. Gesù è dunque il Compendio dell'intera Pienezza della Divinità, ovvero: In Gesù dimora la Divinità nella Sua infinitissima Pienezza in modo davvero corporalmente essenziale;

Punto n.9. [Dice Wilfried:] Per questo motivo, nella nuova edizione del GVG/11, nel verso qui considerato GVG/11/75/9 e sul primo termine "impersonale", è stata aggiunta la seguente "NOTA a piè di pagina":

“Prima della Sua incarnazione in Gesù, Dio viveva in una Luce inaccessibile ed era invisibile ad ogni essere creato. Nemmeno gli spiriti angelici più puri avrebbero mai potuto vedere la Divinità diversa da un sole (vedi SS/2/4/10). In Se Stesso e per Se Stesso, tuttavia, Dio è un Uomo dall'eternità (vedi sotto GVG/6/88/3), a immagine della quale l'uomo è stato creato da Lui”.

(Genesi 1:27. GFD/2/139/20 e 138/26, TE/54/9, GVG/1/1/13-16, GVG/2/144/4, GVG/4/88/7, GVG/5/70/3, GVG/6/135/1 230/6, GVG/8/24/6, GVG/9/58/7).

Punto n.10. [Wilfried pubblica le rivelazioni comunicate a Lorber e sottolinea i punti che avallerebbero il suo punto di vista]

Punto n.10.1. Gesù tramite Jakob Lorber

[GVG/6/88] 3. Se tu volessi insistere ancora nel domandare: “Ma dov'è dunque questo Dio e che aspetto ha?”, allora Io ti dico che il vero e proprio Essere Divino nessuno Lo può vedere e vivere, perché il Suo Essere è infinito, e per conseguenza anche onnipresente, e dunque, essendo la più pura parte spirituale, è anche la parte più intima di ciascuna cosa e di ciascun essere, vale a dire nella Luce conseguente alla potenza della Sua Volontà; però **in Sé, e per Se Stesso, Dio è un Uomo come sono Io e come sei tu pure**, e dimora in una Luce inaccessibile la quale nel mondo degli spiriti viene chiamata il “Sole di Grazia”. Questo Sole di Grazia però non è Dio Stesso, bensì è solo l'operare del Suo Amore e della Sua Sapienza.

Punto n.10.2. [GFD/2/139] 20. Ma affinché siate liberati dalle vostre fantasticherie infinitamente sciocche, Io ho avuto misericordia della vostra stoltezza e voglio donarvi una vera luce per il vostro cuore tenebroso, e perciò ascoltate: “Quello che voi chiamate infinità dello Spazio, è lo Spirito della Mia Volontà, il Quale dalle eternità aveva posto proprio questa Spazialità infinita e l'ha colmata dappertutto di esseri di ogni specie. Questo Spirito però **ha un punto centrale essenzialmente figurativo, nel quale tutta la potenza di questo Spirito infinito è riunita in una attività**, e questo centro di potenza dell'infinito Essere dello Spirito di Dio è l'Amore quale la vita appunto di questo Spirito; e questo Amore sono proprio Io dall'Eternità.

Punto n.10.3. [GFD/2/138] 26. L'amore soltanto è la misura per la Mia Divinità, e Io non sono misurabile con nessun'altra misura, perché Io sono davvero un Dio infinito. Per quanto riguarda però la Mia Infinità spaziale, questa non è altro che un'apparenza condizionata per il tempo, mentre invece in spirito questa è soltanto la perfezione di potenza della Mia Volontà, del Mio Amore e della Mia Sapienza; **l'Entità figurativa, però, è una e la stessa secondo la quale voi tutti siete stati fatti come Mie immagini sostanziali!**

Punto n.10.4. [GVG/1/1] 13. Si capisce certo di gran lunga da sé che un Essere Ragione Prima di ogni essere, la Luce di ogni luce, il Pensiero Originario di tutti i pensieri e le idee, **la Forma Originaria quale eterna Ragione Prima di tutte le forme, per prima cosa non poteva essere senza forma,** e per seconda cosa non **poteva essere** morte, [...]

Punto n.10.5. [GVG/2/144] 4. Chi non ama Dio **come l'Uomo più perfetto,** costui ancora meno può amare il suo prossimo, che è un uomo quanto mai ancora imperfetto! Ma se sta scritto che Dio ha creato l'uomo a Sua immagine, che cos'altro può essere dunque Dio – considerato che l'uomo è la Sua immagine – se non appunto anch'Egli un **Uomo, però certamente perfettissimo?**

Punto n.10.6. Dice l'apostolo Giovanni: [GVG/2/144] 7. Oltre a ciò sta scritto: "Dio creò l'uomo perfettamente a Sua Immagine". Se dunque l'uomo, quale perfetta immagine di Dio, è con il suo spirito, con la sua anima e col suo corpo una persona sola e non tre, così anche Dio, quale perfettissimo Spirito originario, circondato da un'Anima altrettanto perfetta, ed ora anche visibile dinanzi ai nostri occhi con un Corpo, sarà Egli pure solo un Dio "unico" e mai in eterno un Dio "trino", per non parlare di un Dio addirittura in tre Persone separate!

Punto n.10.7. [GVG/5/70] 3. Oppure puoi forse ammettere che Dio, quale la somma, profondissima Verità Stessa, abbia posto nel cuore dell'uomo un'inclinazione alla menzogna, affinché egli poi pecchi contro l'Ordine di Dio e diventi sudicio in tutto il suo parlare e in tutte le sue azioni? Oh, sia lontano da te un simile pensiero! **Dio creò l'uomo, spiritualmente, a Propria immagine e somiglianza,** dunque puro, veritiero e buono!

Punto n.10.8. [GVG/6/135] 1. Ed Io gli risposi: «Che la cosa stia in questo o in quell'altro modo, per il momento non ha importanza, perché solo il vostro cuore è chiamato a risolvere tale problema. Se Io Stesso vi dicessi: "Io sono questo o quello", le vostre anime non ne avrebbero nessun vantaggio spirituale. Che Io non sia altro che un uomo come voi, lo potete vedere con i vostri occhi e potete convincervene con la vostre mani; **che però anche Dio sia un uomo perfettissimo,** perché altrimenti gli uomini non sarebbero a Sua immagine, questo potete pure immaginarvelo.

Punto n.10.9. [GVG/6/230] 6. E vedete, tutto questo c'è ora in Me: l'Amore, la Sapienza e ogni Potenza! **E così c'è solo un Dio, e sono Io,** e ho assunto qui un corpo solo allo scopo di poterMi rivelare meglio, nella vostra forma personale – come avviene proprio adesso – a voi uomini di questa Terra **che Io ho creato completamente a Mia somiglianza,** dalla Sostanza Originaria del Mio Amore.

Punto n.10.10. [GVG/8/24] 6. Vedi, **l'uomo è creato interamente a immagine e somiglianza di Dio,** e chi vuole conoscere perfettamente se stesso, costui deve sapere e riconoscere in sé che anch'egli, essendo un unico e stesso uomo, consiste propriamente di tre personalità!

Punto n.10.11. [GVG/8/27] 4. **Io,** come Mi vedete ora fra voi quale Uomo-Dio, **sono di sicuro perfettamente e indivisibilmente fra voi qui, in questa sala da pranzo sul monte degli Ulivi, in tutta la Mia Entità Centrale Originaria, e non Mi trovo perciò, quale verissimo Dio e allo stesso tempo Uomo, in nessun altro luogo di questa Terra e nemmeno in nessun altro luogo di un'altra.** Ma attraverso la Forza uscente da Me, che è lo Spirito Santo, Io riempio efficacemente tuttavia tutti i Cieli e lo Spazio materiale-terreno e infinito. Io vedo ogni cosa, dalla più grande alla più piccola, conosco tutto, so tutto, dispongo tutto e creo, guido e governo tutto.

Punto n.10.12. [GVG/7/72] 9. Dunque, dietro alla sostanza dell'etere, il fuoco dello spirito, impercettibile ai tuoi sensi, è una forza eternamente agente, la quale, emanante da Dio, colma eternamente lo spazio infinito e opera e crea incessantemente. **Dio Stesso però è l'eterno Spirito originario e l'eterno Uomo originario** nel Suo Centro, fuori dal quale Egli colma l'Infinità, eternamente procedente da Lui, con i Suoi grandi Pensieri ed Idee,

Punto n.10.13. [GVG/4/56] 1. (Zorel:) «Dio Stesso è il supremo, compiutissimo ed **eterno Uomo originario** da Se Stesso;

Punto n.10.14. [GVG/6/88] 3. [...] in Sé, e per Se Stesso, Dio è **un Uomo** come sono Io e come sei tu pure, e dimora in una Luce inaccessibile la quale nel mondo degli spiriti viene chiamata il “Sole di Grazia”.

Punto n.10.15. [SN/21] 10. Questi misteri consistono nel fatto che gli uomini, in questo luogo, giungono a riconoscere che **Dio è un Uomo,** e come in quest'Uomo dimora il supremo Amore, il Quale ha creato tutto ciò che esiste di propria Forza.

Punto n.10.16. [SN/42] 2. Essa non consiste in nient'altro che nella viva fede che **Dio è un perfettissimo Uomo,** e che **quest'Uomo, il più perfetto di tutti,** ha creato, dalla Sua libera Volontà, il Cielo, la loro Terra⁽¹⁾ e tutte le cose e gli esseri; ha fatto l'uomo a Sua immagine e somiglianza[...]

Punto n.10.17. [SA/39] 3. “Dio, che è il Grande Spirito, **è un Uomo in stato di perfezione assoluta.** *[altra traduzione: è l'Uomo più perfetto di tutti gli uomini].* Egli ha delle mani, dei piedi ed un corpo come noi ed il Suo capo è simile al nostro; tuttavia Egli non lavora con le mani e non cammina con i piedi, bensì tutta l'infinita Potenza sta nella Sua Volontà. E con l'infinita forza della Sua Sapienza Egli crea e governa tutte le cose”.

¹ Il loro mondo solare. [Nota nel testo tedesco]

IL PUNTO DI VISTA DELL'AUTORE DI QUESTO ARTICOLO

(che potrebbe essere anche **errato**)

1) Che Dio “era la Luce”, questo lo ha detto Lui Stesso: «In Dio era la Luce, la Luce penetrava e circondava Dio, e Dio Stesso era la Luce». (GVG/1/1/8)

2) Se qualcuno vuole sapere che “cos’è” la LUCE e “come” essa illuminò l’intera Infinità, allora “beati coloro” che capiranno le seguenti rivelazioni:

(GVG/1/1) 6. [Dice il **Signore**:] «Nella Ragione Prima, o anche nella Causa Fondamentale (di ogni esistenza), **era la Luce (il grande santo Pensiero Creativo, l’Idea Essenziale)**. Questa **Luce** non era solo *in* Dio, ma anche *presso* Dio, ossia la Luce usciva da Dio come contemplabile nella sua Essenza, ed era così non solo *in*, ma anche *presso* Dio, e circondava per così dire l’Essere Divino Originario, e con ciò risulta già messo il fondamento per il futuro divenire Uomo di Dio, come diviene già anche chiarissimamente visibile da sé nel testo seguente.

7. Chi o che cosa era dunque propriamente **questa Luce, questo grande Pensiero, questa santissima Idea** fondamentale di ogni futuro, specifico, liberissimo essere?

Non poteva essere altro che proprio Dio Stesso, perché *in* Dio, *per mezzo* di Dio e *da* Dio, non poteva essere altro che Dio a rappresentare solo Se Stesso, nel Suo eterno perfettissimo Essere. E dunque questo testo può anche dirsi così:

8. In Dio era la Luce, la Luce penetrava e circondava Dio, e Dio Stesso era la Luce».

(GVG/3/28) 4. Dice Mataele: [...] «e così anche la **suprema Potenza vitale in Dio** ha un **duplice Essere**: in primo luogo, **un Essere tacito, consapevole solamente del suo Essere**, e poi **un’esistenza come derivante da un inizio di attività interna, che si riconosce liberamente in tutto e per tutto e si scruta minuziosamente!**

5. Perciò è anche detto in Mosè: “In principio Dio creò il Cielo e la Terra, e la Terra era deserta e vuota, e buia nella sua profondità”. Ora, chi o che cosa è dunque effettivamente il **Cielo**, e chi o che cosa è la **Terra**? **Intendi con ciò forse questa Terra che ora ti sostiene, o il cielo che ti dà aria e luce? Oh, quanto lontano saresti allora dalla verità!** Dov’era ancora a quel tempo questa Terra, e dove questo cielo?

6. Vedi, con ciò è solamente accennato velatamente a come **l’eterna Forza vitale di Dio ha iniziato a indagare e a riconoscere selettivamente nel proprio Essere!** E allora il “Cielo” **rappresenta la Sapienza del suo Io** che riconosce se stessa; però nel punto del suo Centro di gravità ardente d’amore, nel Centro cocente d’amore, che è sottinteso all’espressione “**Terra**”, era ancora buio e deserto e vuoto, dunque **ancora senza una più profonda conoscenza del proprio Sé.**

7. Ma il **Centro** divenne sempre più caldo, quanto più al suo esterno le masse della **consapevolezza di Sé** cominciavano a premere su di esso. E il **Centro** divenne ardore supremo, e dalla bollente acqua della vita salì il vapore (**lo Spirito**), e aleggiò ora liberamente sulle acque e al di sopra delle acque del tacito, quieto ed eterno essere precedente, e **si riconobbe in tutto e per tutto**; e questo riconoscere è appunto la **Luce** che Mosè fa diventare **Dio** per cancellare la tenebra, subito dopo la creazione del **Cielo** e della **Terra**.

8. Solo da questo momento **Dio**, quale una **Parola** come pronunciata, diventa Lui Stesso “Parola”, e questa Parola “Sia fatto!” è una libera Volontà che in sé riconosce se stessa in tutto e per tutto, un Essere nell’essere, una Parola nella parola, un Tutto ora nel tutto!

9. E solo da questo momento, dalla liberissima Volontà, comincia a scaturire la Fonte originaria della Vita di ogni altra vita, che ora Si è riconosciuta in tutto e per tutto. Ti sei fatto ora [Jakob Lorber] una qualche idea della cosa?».

(GFD/1/5) 3. (Dice il **Signore**:) «E vedi, allora sorse un grande rumoreggiare, fremere e infuriare, e vedi, **l'Amore** venne angustiato e premuto da tutte le parti, così che **l'Amore** tremò fin nell'intimo! E **l'Amore** percepì tutto ciò, e il rumoreggiare divenne un suono, ma il suono divenne **nell'Amore** una **Parola**, e la **Parola** disse: “**Sia Luce!**”.

E allora divampò nel cuore la fiamma dell'Amore che si era acceso, e fu Luce in tutti gli spazi dell'Infinità!»

**DIO – PRIMA DELLA SUA INCARNAZIONE SULLA TERRA
QUALE GESU' – ERA VISIBILE COME UN “MARE DI LUCE”**



3) Dio era un Essere **IMPERCETTIBILE e **INVISIBILE** prima della Sua Incarnazione sulla Terra, ma poteva essere visto quale un **MARE DI LUCE UNIVERSALE** e non nella forma umana. Questo viene descritto nelle seguenti rivelazioni comunicate a Jakob Lorber:**

(GVG/3/183) 19. Dice Filopoldo [nel Nome del Signore] «..... e con ciò a **Te Stesso** fosse riservata la maggiore, anzi la suprema beatitudine di trovarTi di fronte ai **Tuoi figli non come un Dio, Signore e Padre diffuso in tutta l'Infinità e per conseguenza **invisibile** e in generale **non percettibile** com'era prima, bensì di stare di fronte a loro come un diletto Padre visibile che i figli possono amare, e di condurre personalmente i buoni figli in tutti i Tuoi Cieli meravigliosi.**

20. Quale beatitudine potrebbe rappresentare per un Dio infinito, se Egli potesse bensì vedere i Suoi cari figli, ma **questi non potessero vedere Lui altrimenti se non quale un mare infinito di Luce?**».

(GVG/4/219) 8. (Dice il Signore:) «Se l'occhio non fosse costruito così, voi certo non potreste vedere il sole come una distinta forma luminosa, ma tutto non sarebbe che **un uniforme mare di luce simile a quello che diversi uomini in stato d'estasi hanno visto spiritualmente, nel quale essi, nell'ambito della Luce universale, non potevano distinguere come esistente nemmeno il loro proprio “io”.**

9. Un sapiente greco-egiziano, **Platone**, rende testimonianza di ciò nei suoi scritti, e con lui vari altri **sapienti dei tempi antichi**. Essi si **addormentavano e si trovavano entro un mare di luce** nel quale potevano certo pensare il proprio essere, **ma non potevano vederlo**, e perciò avevano anche il sentimento sempre **delizioso** di essere perfettamente una cosa sola con la **Luce originaria** che essi chiamavano la vera e propria Divinità».

4) Dio viene visto quale un “mare di luce” anche da coloro che hanno formato il proprio animo prioritariamente dall’intelletto, e che Dio definisce: “visione dell’anima **capovolta”:**

(GVG/4/219) 10. (Dice il **Signore**:) «La ragione di ciò [di vedere spiritualmente Dio quale un mare di luce] andava ricercata nella **facoltà di visione dell'anima** non ancora **completamente sistemata**, ed essa non era completamente sistemata perché la sua **primitiva educazione**, benché molto rigida, **era tuttavia **capovolta****; infatti **quando alla formazione dell'animo si fa precedere quella dell'intelletto, ne risulta una formazione **capovolta****».

**SOLO GLI ANGELI ED I “RINATI NELLO SPIRITO”
POSSONO VEDERE L’INACCESSIBILE “CENTRO DI DIO”,
OVVERO “L’ESSERE DIVINO ORIGINARIO”,
CHE DIMORA NEL “SOLE DI GRAZIA”**



(GVG/4/55) 4. Poi Zorel [portato al terzo stadio di visione spirituale tramite l'imposizione delle mani nel **Nome del Signore**] continuò a parlare e disse: «**Tutto il mio essere è ora luce**, ed io non scorgo più ombra né in me né fuori di me, poiché **tutto è luce anche intorno a me**. Però, **in questa luce totale io vedo ancora una Luce supremamente santa che splende come un Sole potentissimo, ed in questo Sole è il Signore**!

5. Dapprima io ritenevo che il mio **Amico e Guida** non fosse che un'anima umana come noi, ma bisogna considerare che nel mio stato precedente vi era ancora molta illusione in me. Ora soltanto riconosco la **Guida**! Egli adesso non è più presso di me, ma **io Lo vedo in quel Sole, Lui che è santo, santissimo! Infinite schiere dei più perfetti spiriti di luce si librano tutt'intorno a questo Sole, in tutte le direzioni, in cerchi più stretti, più ampi e amplissimi**. Che maestosità infinita è mai questa! O uomini! Vedere **Dio** ed amarLo sopra ogni cosa è la delizia somma, la suprema beatitudine!».

(GVG/6/88) 3. (Il Signore dice al pubblicano:) «Se tu volessi insistere ancora nel domandare: “**Ma dov'è dunque questo Dio e che aspetto ha?**”, allora **Io ti dico che il vero e proprio Essere Divino nessuno Lo può vedere e contemporaneamente vivere**, perché il **Suo Essere** è infinito, e per conseguenza anche onnipresente, e dunque, essendo la più pura parte spirituale, è anche la parte più intima di ciascuna cosa e di ciascun essere, vale a dire nella **Luce** conseguente alla potenza della **Sua Volontà**; però **in Sé, e per Se Stesso, Dio è un Uomo** come sono **Io** e come sei tu pure, e **dimora in una Luce inaccessibile** la quale nel mondo degli spiriti viene chiamata il “**Sole di Grazia**”. Questo **Sole di Grazia** però non è Dio Stesso, bensì esso è solo l'operare del **Suo Amore e della Sua Sapienza**».

(GFD/2/72/) 21. Dice Oalim [nel Nome del Signore:] «Ed io rivolsi subito il mio sguardo verso l'alto e, **in un'infinita profondità delle profondità dell'Infinità, io vidi immediatamente un Sole di grandezza incommensurabile e nel centro di questo Sole c'eri Tu Stesso, o Padre santo!**

22. **E da Te emanavano, in quantità infinita, dei raggi di incomparabile splendore [...]**».

(GVG/1/1) 13. (Dice il Signore:) «Si capisce certo di gran lunga da sé che un **Essere Ragione Prima di ogni essere**, la **Luce di ogni luce**, il **Pensiero Originario di tutti i pensieri e le idee**, la **Forma Originaria quale eterna Ragione Prima di tutte le forme**, per prima cosa **non poteva essere senza forma** [...]

(GVG/6/88/4) (Dice il Signore:) «Ora, come tu vedi agire il sole di questo mondo in modo che esso è presente dappertutto mediante **l'efflusso continuo della sua luce in tutte le direzioni**, ugualmente così si comporta pure la Forza, che agisce dappertutto, del **Sole di Grazia**, quale **una luce torrenziale proveniente da esso** e presente in modo creante e vivificante in tutti gli esseri».

(GVG/7/198) 14. (Dice il Signore:) «[...] Ora **in Dio si trovano pure due essenzialità distinte**, quantunque esse costituiscano il **Suo Essere fondamentale originario e quindi il Suo unico Essere indivisibile**.

15. **Una essenzialità distinguibile è l'Amore, quale l'eterna fiamma vitale in Dio; l'altra essenzialità distinguibile invece è la Luce, ovvero la Sapienza in Dio**, quale conseguenza della fiamma vitale supremamente chiara».

(GFD/3/27) 5. (Dice il Signore: «Nelle profondità della **Mia Divinità Io sono contemporaneamente un Uomo e una Donna**; tuttavia non come voi siete soliti intendere questi concetti, bensì unicamente nel modo seguente:

6. **Io, come Uomo, sono eternamente l'Amore stesso, la libera Vita stessa e tutta la Potenza e il Vigore stessi. [...]**

12. [...] **la Donna in Me è la Luce eternamente radiosa della Sapienza**, la quale viene eternamente e continuamente generata in uguale forza e vigore nell'Amore».

(SS/1/60) 21. (Dice il Signore:) «Perciò, infinitamente di più è il caso con questo **Mio Sole**. Esso deve sempre stare **in un Centro inaccessibile**, al quale **nessun essere può avvicinarsi oltre l'ordine stabilito**, poiché ogni avvicinamento che superi la misura stabilita, **apporterebbe ad ogni essere il completo annientamento**».

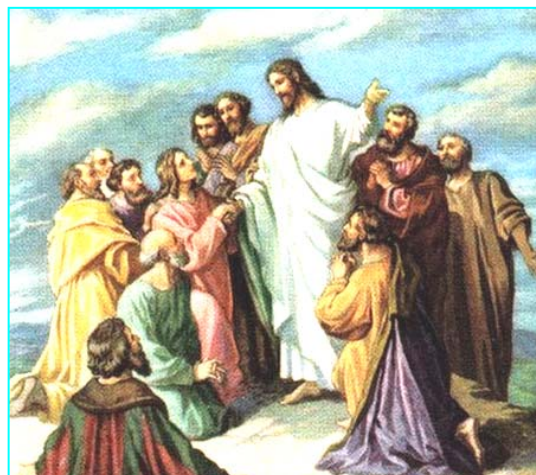
(GFD/3/69) 9. E il **Signore** gli rispose: «Le cose stanno precisamente così come tu hai detto, cosicché **Io e te esistiamo dall'Eternità**, con la sola differenza che **Io sono l'Universalità eterna**, mentre tu non sei che **una particella** di questa **Universalità infinita in Me** e tratta fuori da Me».

(GVG/4/122) 6. (Dice il **Signore**:) «**Io** non sono che l'eterno **Punto Centrale di Me Stesso**, e fuori da questo tuttavia **Io** riempio eternamente, sempre immutabilmente, lo spazio infinito.

7. **Io** sono dappertutto l'eterno **Io**. Ma qui con voi **Io** ora **Mi** trovo nell'eterno **Centro del Mio Essere**, fuori dal quale, eternamente e continuamente in modo invariabile, tutta l'Infinità viene mantenuta in tutta la sua eterna estensione infinitissima.

8. **Dall'Eternità** **Io** abitavo nel Mio inaccessibile **Centro** e nella Mia inaccessibile **Luce** proveniente da Me Stesso».

OLTRE 2000 ANNI FA, DIO E' USCITO DAL SUO "CENTRO" E SI E' RESO VISIBILE QUALE **GESU' DI NAZARET**, PER POTER APPARIRE – DA ALLORA IN POI – NON PIU' COME UN DIO **INCOMPRENSIBILE E INVISIBILE**, MA COME UN **UOMO** PER PARLARE E TRATTARE CON I SUOI FIGLI, AMICI E FRATELLI.



(GVG/4/122) 8. (Dice il **Signore**:) «**Dall'Eternità** **Io** abitavo nel Mio inaccessibile **Centro** e nella Mia inaccessibile **Luce** proveniente da Me Stesso.

Ma a causa degli uomini di questa Terra **Mi** è piaciuto **uscire dal Mio inaccessibile Centro** e dalla Mia inaccessibile **Luce**, a tal punto che ora, in quel medesimo **Centro** e in quella medesima **Luce**, che era completamente **inaccessibile** anche agli angeli supremi, **Mi sono portato su questa Terra**, ed **ora sono ben accessibile a voi uomini**, provenienti perfino da tutte le parti, e voi potete sopportare bene la Mia **Luce**».

(SS/2/4) 5. (Dice il Signore:) «Io vi dico: “Gesù è qualcosa di così immensamente grande che, quando questo Nome viene pronunciato, l’intera Infinità trema per la venerazione troppo grande. Quando dite ‘Dio’, allora nominate anche l’Essere supremo; ma Lo nominate nella Sua Infinità, Egli è là a riempire il Tutto infinito e opera con la Sua infinita Forza da eternità a eternità.

6. Ma nel Nome Gesù voi indicate il perfetto, possente, essenziale Centro di Dio, o detto ancora più chiaramente: Gesù è il vero, realissimo, essenziale Dio come Uomo, dal Quale soltanto procede tutta la Divinità che riempie l’Infinito, quale Spirito della Sua infinita Potenza, Forza e Potestà, così come i raggi dal sole”.

11. Ma ora udite: a questo infinito Essere Divino è piaciuto un giorno, e precisamente in un tempo in cui gli uomini meno che mai vi pensavano, di unificarsi in tutta la Sua infinita Pienezza e in questa Unificazione assumere completamente la Natura umana!

12) Ora riflettete: Dio, Colui che **mai un occhio di creatura poté vedere**, viene al mondo quale Gesù, colmo del più infinito Amore e della più infinita Sapienza!».

(GVG/10/207) 10. Disse il magistrato: «O Signore e Maestro! Ora provo davvero paura in Tua presenza, poiché avverto sempre più la mia totalissima nullità e il Tuo totalissimo Tutto in tutto. E Platone aveva ragione quando diceva: “Ho visto in visione l’orlo del vestito di Dio, era tutto trasformato in luce, e mi ci trovavo dentro come disciolto completamente nel nulla; solo l’amore per la Divinità mi teneva ancora cosciente!”

11. Dissi Io: “Qui aveva ragione questo filosofo, ma per il suo tempo. D’ora in poi invece le cose staranno diversamente in questa faccenda!

Infatti per questo ho circondato Me Stesso di un corpo, e cioè affinché per il futuro Io non appaia più a voi come un Dio **incomprensibile e inguardabile**, bensì come un uomo con il quale possiate parlare e trattare come con i vostri simili. E con ciò non vi ho resi soltanto Miei figli, perfettamente a Mia immagine, bensì anche Miei veri amici e fratelli”».

(SS/1/60) 24. (Dice il Signore:) «Inoltre, come sarebbe imperfetta la felicità, tanto tua quanto Mia, se non Mi fosse possibile trasferirMi, personalmente ed essenzialmente, quale Padre in tutta la Mia Pienezza, in qualunque luogo dove si trovino i Miei figli!

25. Vedi, il Cielo è infinito! Se a Me non fosse possibile questa specifica, infinita e pienamente innocua Molteplicità della Mia Unità, come si sentirebbero orfani i Miei figli e quanto solo Io sarei in mezzo a loro!».

(SS/1/27) 9. Il Signore, nelle sembianze del capo-messaggero dice: «Dio, ovvero il Principio di Forza e di Potenza che tutto abbraccia, ha afferrato Se Stesso nel Suo Centro, ha formato in questo Centro un punto culminante di tutta la Sua Forza e Potenza e poi – proprio come Punto culminante di tutta l'Essenza divina sotto forma umana e per la precisione nella Persona di Gesù Cristo – è sceso sul pianeta Terra, e su quel pianeta Egli Stesso ha istruito gli uomini, peregrinando fra loro come un Fratello, e alla fine, per il grande Amore verso le Sue creature, **si è lasciato uccidere da loro nel corpo che aveva assunto!** A conferma della Sua Divinità, Egli compì cose ed azioni che non sono possibili a nessun uomo e risuscitò tre giorni dopo la morte del Suo corpo e, alla presenza di molti, ritornò nel Suo Centro divino!

10. E quando Egli era sulla Terra, l'insegnamento più importante e più grande fu quello per cui gli uomini dovevano amarLo sopra ogni cosa, ed Egli, a coloro che lo avessero fatto, promise il Suo Regno, che consiste nella sempre più profonda conoscenza di Dio, nell'amore sempre crescente per Lui e nella beatitudine, inesprimibilmente piena di delizie, che sorge appunto da tale conoscenza e da tale amore, beatitudine che viene chiamata la vita eterna in Dio».

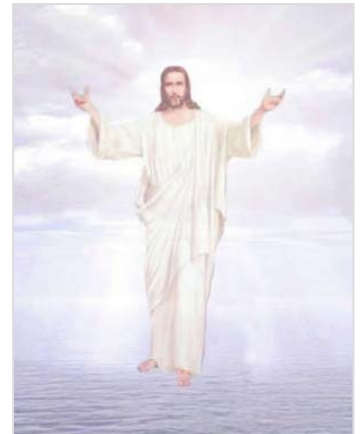
(GFD/1/3) 8. (Dice il Signore:) «Ai tuoi amici e fratelli di pure con ogni amore: “Io, il vostro amorevolissimo Padre, ho già spalancato entrambe le braccia per stringerli tutti quanti al Mio Cuore eternamente, eternamente. Mai più devono distogliersi da Me, ma costantemente devono guardarMi in Volto, e il Mio occhio dirà loro – sì lo annuncerà forte – quanto Io li ami, e come sono rette le Mie intenzioni verso di loro”.

9. Di loro che ho allontanato dai Mie occhi i loro peccati, e li ho lavati e resi bianchi come la neve; ora non c'è più alcun ostacolo. **Non voglio più essere per loro un Padre invisibile;** essi devono guardarMi sempre, e trastullarsi con Me e scherzare e rallegrarsi; tutte le loro preoccupazioni devono ora affidarle a Me.

10. Oh, con quale gioia voglio provvedere ulteriormente per loro! Oh, che cosa sono per Me, il Padre, tutte le gioie e le beatitudini dei Mie Cieli in confronto a quella di essere amato dai Mie dilette figli quale unico e vero Padre!

11. Vedi, tutte le beatitudini ve le do in cambio di questa sola, che Io ho stabilito solo per Me, e perciò i Mie figli non devono neanche chiamare nessuno loro Padre se non unicamente e soltanto Me, poiché Io anche lo sono, e lo sono pure con ogni diritto, e nessuno può toglierMi questo diritto, poiché Io sono l'Unico, il Solo, e all'infuori di Me non c'è più nessuno».

**DOPO LA RISURREZIONE DI GESU' DI NAZARET,
TUTTI HANNO POTUTO E POTRANNO SEMPRE
PARLARGLI E VEDERLO NELLA SUA FORMA SPIRITUALE**



(GVG/10/141) 15. (Dice il **Signore**:) «**Io** Stesso però verso Pasqua andrò ancora una volta a Gerusalemme, e là accadrà di Me ciò che vi ho spiegato dettagliatamente dai Profeti. E quando udrete di ciò, non vi scandalizzate, e pensate che ve l'ho annunciato prima, e che in tal modo anche l'ultima virgola della Scrittura viene adempiuta.

16. Ma quando al **terzo giorno Io risorgerò** dalla morte del corpo, **allora ritornerò anche da voi, così come ora sto qua davanti a voi, e vi rafforzerò con il Mio Spirito.**

17. Noi dunque non ci vedremo che soltanto per un breve tempo, e poi ci **rivedremo** per vostra consolazione!».

(DC/3/478) 8. (Dice il **Signore**:) «**Io** amo perfino quegli uomini che sono i Miei più **acerrimi nemici**. E quanto di più amo voi che siete i Miei amici e amiche!

9. **Io** vi dico: “Sebbene secondo il corpo voi camminate ancora sulla Terra, voi siete lo stesso secondo lo spirito già come **angeli** presso di Me!

Ma esistono anche delle **differenze** nell'amore perfino tra i puri angeli nei Cieli; come potrebbero dunque non esserci tra di voi che camminate ancora nella carne?!

10. **Però gli angeli che Mi amano di più, Mi sono anche i più vicini.**

11. **Poiché la Maddalena Mi amava di più, allora fu lei anche la prima che ottenne di vederMi dopo la Mia Risurrezione».**



(DC/3/528 - Sul ragazzo fuggitivo) 15. (Dice il **Signore**:) «I due fratelli, Cirenio e Cornelio, avrebbero dato ancora più spazio alla loro vendetta se Io non fossi loro **apparso personalmente subito dopo la Mia Risurrezione** e non li avessi trattiene, avendo detto loro in anticipo nei minimi dettagli che il loro piano su Gerusalemme e in tutta la Terra Promessa si sarebbe realizzato già entro quarant'anni, e precisamente proprio mediante la potenza dei Romani.

16. Come ai due romani menzionati, **Io apparvi a moltissimi dopo la Mia Risurrezione**, e li trattiene dal prendersi una vendetta troppo severa sugli ebrei e i farisei. E se non avessi fatto questo, in breve tempo dopo Me sarebbe stato fatto in questo Paese un bagno di sangue, come l'umanità non l'aveva mai visto prima».

(SS/2/6) 45. [Continua l'apostolo Giovanni:] «**Il Signore però dopo la Sua Risurrezione ha parlato ancora molto con noi, Suoi eletti**, ma di ciò non venne preso nota di nulla; e se anche ne fosse stato preso nota, il mondo non avrebbe potuto comprendere i libri, data la quantità, la grandiosità e la profondità del loro contenuto. Qui però [nel Sole spirituale] vi viene rivelato qualcosa di questo; cercate perciò di essere di spirito attento, per accogliere in voi **il grande Mistero della Vita e la grande Sapienza interiore dello Spirito!**».

(IC/2/162) 5. Dice Elena [al **Signore**, visibile spiritualmente, nell'Aldilà]: «O Padre amatissimo, questo Tu lo puoi fare naturalmente meglio di tutti gli angeli dei Tuoi Cieli! Ma se Tu volessi raccontarmi qualcosa della storia della Tua stessa Divinità, ci vorrebbero trilioni di anni prima che possa afferrare in profondità una Parola dalla Tua bocca, anche se io sarei molto curiosa di ascoltare una cosa simile dal Creatore di tutte le cose.

6. Per il mio cuore sarebbe di particolare interesse sapere da Te **di che cosa Tu, o Signore, hai parlato con i Tuoi apostoli dopo la Tua santissima Risurrezione**.

Di questo l'evangelista Giovanni disse che Tu parlasti con loro di molte altre cose che lui **non** ha trascritto, perché, anche se le avesse trascritte in molti libri, il mondo non le avrebbe mai afferrate né comprese! Niente ha lasciato la mia curiosità così tanto insoddisfatta quanto questa asserzione finale dell'apostolo Giovanni.



Là certamente devi aver rivelato cose meravigliose ai Tuoi cari apostoli!»

7. Dico Io: «Sì, Mia carissima Elena! **Queste esperienze però erano così straordinarie e profonde che nemmeno nel mondo spirituale potresti comprenderle; ma fra non molto verrà il momento in cui potrai vedere e capire tutto questo, poiché nella Mia grande biblioteca celeste queste cose sono fedelissimamente custodite. Quando un giorno vi entrerai, riuscirai a leggere un Vangelo completissimo! Perciò ora chiediMi qualcos'altro!**».

60 "Amici e Amiche di Lorber che trasformarono l'Opera da fotocopie a libri"

Alessandra B. (Como)	Domenico B. (Roma)	Giovanni F. (Brescia)	Liebert H. (Milano)	Massimo D. (Firenze)
Alexandra R. (Brescia)	Dradi R. (Brescia)	Giovanni V. (Bergamo)	Luca B. (Firenze)	Massimo T. (Venezia)
Alfio P. (Rimini)	Edi T. (Cremona)	Giuseppe A. (Rimini)	Luca B. (Udine)	Mauro C. (Venezia)
Andrea C. (Rimini)	Ermanno M. (Como)	Giuseppe B. (Piacenza)	Lucia L. (Trento)	Pietro B. (Venezia)
Angelo C. (Venezia)	Eugenio Z. (Brunico)	Giuseppe R. (Salerno)	Luciano B. (Trento)	Pietro D. R. (Padova)
Anna E.V. (Matera)	Felice B. (Padova)	Giuseppe V. (Venezia)	Luciano P. (Bergamo)	Pietro T. (Milano)
Anna R.V. (Bologna)	Giampiero V. (Lecce)	Grazia S. (Milano)	Maria B. (Gorizia)	Rinaldo S. (Bergamo)
Antonino I. (Milano)	Gianluca C. (Rimini)	Ilario F. (Rimini)	Maria G.C. (Bergamo)	Rita G. (Germania)
Antonio S. (Milano)	Gino M. (Milano)	Ingrid W. (Torino)	Marinella S. (Bergamo)	Teresa D. (Venezia)
Armando A. (Svizzera)	Gioacchino C. (Varese)	Innocenzo P. (Matera)	Mario D. P. (Catania)	Valter F. (Venezia)
Damiano F. (Bergamo)	Giorgio B. (Venezia)	Jeff S. (America)	Mario P. (Milano)	Vincenzo M. (Ravenna)
Terenzio D.C. (Trento)	Giovanna C. (Roma)	Laura S. (Milano)	Marta B. (Milano)	Vittorio B. (Imperia)

2021: GRUPPO PER LA DIVULGAZIONE DELLA "NUOVA RIVELAZIONE"



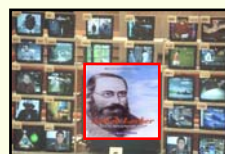
Conferenze



Riviste e Giornali



Prestito libri



Radio - TV



Internet - eBook

25 "Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'Opera di Lorber in Italia

(NOTA: I Soci sono coloro che versano OLTRE i 55 € dell'Abbonamento annuale al Giornalino, e anche chi collabora, traduce e divulga LA NUOVA RIVELAZIONE in accordo con l'Associazione)

Adriano A. (Svizzera)	Giovanni Far. (Venezia)	Paolo S. (Padova)		
Anna Maria B. (Venezia)	Giuseppe V. (Catanzaro)	Pietro B. (Venezia)		
Damiano F. (Bergamo)	Giuseppe V. (Venezia)	Pietro T. (Milano)		
Dario G. (Milano)	Ida D. (Trieste)	Ubaldo C. (Milano)		
Erwin K. (Svizzera)	Innocenzo P. (Matera)	Vincenzo N. (Teramo)		25
Fausto H. (Bolzano)	Marcello G. (Frosinone)			
Francesco G. (Padova)	Maria C. (Udine)			
Gaetano S. (Viterbo)	Mario G.M. (Lecco)			
Gianluca B. (Padova)	Marta B. (Milano)			
Gino M. (Milano)	Mirella R. (Padova)			

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

OFFERTA PER DIVULGAZIONE (D) – ABBONAMENTO GIORNALINO (G)

55,00 An.M.Ba. (G)
10,00 Fe.Vi. (G)

QUOTE MENSILI

«SOCI SOSTENITORI»

1) 26,00 Pi.Ta. (quota febbraio)
2) 26,00 Fr.Gr. (quota febbraio)
3) 26,00 Gi.Ma. (quota febbraio)

65,00 Totale «Offerte varie»
78,00 Totale «Soci Sostenitori»
6840,23 Totale Cassa Associazione **gennaio**
- 241,88 Spese postali, stampa Giornalino, Sito Internet ecc.

6741,35 Totale Cassa Associazione 28 febbraio 2021 **La CASSA è in POSITIVO € 6741,35**

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica.

Abbonamento al Giornalino €55,00
Soci Sostenitori = quota mensile €26,00

"Operai nella Vigna del Signore" per DIVULGARE l'opera di Lorber = oltre 55 € Anno



"La Nuova Rivelazione" di GESU'

La vera Dottrina del Terzo Millennio



Il "Nuovo Libro della Vita" dettato dal Signore al mistico Jakob Lorber

1) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 618	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
2) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 606	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
3) IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag. 600	€22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
4) LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	€ 7,80 + spese postali	
5) IL GRANDE TEMPO DEI TEMPI (Il più grande Atto d'Amore compiuto dalla Divinità)	pag.96	€ 8,00 + spese postali	(eBook €2,99)
6) LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
7) SATURNO a colori (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.292	€ 30,00 + spese postali	(eBook €2,99)
8) LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	€ 7,75 + spese postali	(eBook €2,99)
9) IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	€ 7,80 + spese postali	(eBook €2,99)
10) IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.448	€ 13,40 + spese postali	(eBook €2,99)
11) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
12) IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
13) SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	€ 8,80 + spese postali	(eBook €2,99)
14) L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.558	€ 19,00 + spese postali	(eBook €2,99)
15) LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.36	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
16) SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	€ 6,20 + spese postali	(eBook €2,99)
17) LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	€ 12,40 + spese postali	(eBook €2,99)
18) OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	€ 8,30 + spese postali	(eBook €2,99)
19) IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
20) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
21) DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
22) LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (L. Verlag)	pag.62	€ 7,20 + spese postali	(eBook €2,99)
23) I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	€ 8,50 + spese postali	(eBook €2,99)
24) DONI DEL CIELO, Vol.1 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.392	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
25) DONI DEL CIELO, Vol.2 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.432	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
26) DONI DEL CIELO, Vol.3 (Risposte del Signore a Lorber ed ai suoi amici)	pag.408	€ 17,00 + spese postali	(eBook €2,99)
27) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
28) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
29) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
30) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
31) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
32) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
33) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
34) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
35) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
36) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.476	€ 22,70 + spese postali	(eBook €2,99)
37) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel)	pag.210	€ 11,60 + spese postali	
38) BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	€ 7,20 + spese postali	

ESTRATTI DALL'OPERA "La Nuova Rivelazione" a cura dell'Associazione Jakob Lorber

39) IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	€ 19,00 + spese postali	
40) "FINE DEL MONDO" entro il 2031 (Profezie) (Giuseppe Vesco)	pag.198	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
41) GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	€ 14,00 + spese postali	(eBook €7,99)
42) SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Giuseppe Vesco)	pag.184	€ 13,00 + spese postali	(eBook €2,99)
43) LA VITA OLTRE IL MONDO FISICO (Giuseppe Vesco)	pag.228	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
44) GNOMI E FANTASMI (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 8,80 + spese postali	(eBook €3,99)
45) DOVE SONO I NOSTRI DEFUNTI (Giuseppe Vesco)	pag.370	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
46) IL SOGNO: UN COLLEGAMENTO CON L'ALDILÀ (Giuseppe Vesco)	pag.112	€ 12,00 + spese postali	(eBook €5,99)
47) IL SONNO ESTATICO PER GUARIRE LE MALATTIE DEL CORPO E DELL'ANIMA (G. Vesco)	pag.206	€ 14,80 + spese postali	(eBook €6,99)
48) LA TERRA SPIRITUALE - LE ENTITÀ CHE VIVONO INTORNO AL NOSTRO PIANETA (G. Vesco)	pag.330	€ 16,80 + spese postali	(eBook €7,99)

COME ORDINARE I VOLUMI

Tel.- Fax 035-851163 - E-mail: damianofrosio@tiscali.it - Bollettino postale n. 88092325
 intestato a: Casa editrice GESÙ LNR, Via V. Veneto 167, 24038 SANT'OMOBONO TERME (Bergamo)
 Per Ordini ONLINE vedere Sito www.gesu-lanuovarivelazione.com

Elenco aggiornato al 28 marzo 2021

L'intera Opera di Lorber sempre con te !

Se desideri avere con te l'intera opera LA NUOVA RIVELAZIONE - in un borsello da uomo o nella borsetta da donna - ordina il lettore InkPad X (foto a dx) presso l'Associazione. Costa €504,00 e contiene tutti i volumi, che puoi leggere anche al buio. (display 10,3", misure esterne 25x17,5x0,5 cm). E' grande come i libri dell'Opera di Lorber. Telefona allo 041-436154 o chiedilo tramite: associazionelorber@alice.it

